

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

In tutta Italia: anno L. 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5 — ESTERO anno L. 30 — semestre L. 15. — Un numero separato cent. 5, arretrato 10. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampiero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 20, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Anno III. — N. 69

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinen.

Mercoledì 26 Marzo 1902

Proprietari e leghe

Le leghe odierne di resistenza, o leghe del lavoro, a sentire i socialisti, sono il frutto della libertà. Ma la libertà sconfitta genera di per sé la tirannia, e nessuna tirannia sarebbe, ed è in fatto, più intollerabile di quella della piazza.

Se continuano di questo passo le leghe dovranno dirsi una specie di governo nel governo, tanta è la prepotenza a cui si ispirano! Come ora stanno le cose, osserva il Cavaliere, è troppo naturale la renitenza dei proprietari a trattare con coloro che si annunciano come rappresentanti di una Lega, ed il loro accoramento nel vedere il Governo riconoscerli senza alcuna riserva. Come, quando, per quali fini la Lega s'è costituita? Ha essa obbedito a quelle norme elementari sulla costituzione di enti sociali rappresentativi, che pur non figurando ancora in nessuna legge speciale, si desumono per analogia dal complesso del nostro diritto? Quali sono le ragioni di omogeneità che la tengono insieme, quali le aspirazioni comuni, quali le garantigie dei singoli affiliati? Una Lega in quale proporzione sta, sia coll'insieme dei lavoratori della zona, sia coll'insieme dei lavoratori dell'industria? E le Camere del lavoro come si reggono? Tutto è incerto, tutto arbitrario. Peggio ancora: persone che non sono né della industria, né del luogo, possono arrogarsi il diritto di creare l'ente e di rappresentarlo, e nulla si sa del grado di tolleranza che il capo di fatto di quei faccendieri può vantare per sé anche verso di essi. E' giusto ciò, è bello, è savio?

Lo dicano i saggi lettori. Ebbene; è tempo che il Governo si muova una buona volta, e regoli con savie leggi la scabrosa materia.

E' tempo di creare organi legali per rendere inutili e sospetti gli artificiosi; di moltiplicare le garantigie di sincerità per la loro voce, sicché si sappia che viene dalle maggioranze vere e non pochi intriganti; di provvedere efficacemente perché i nuovi istituti si mantengano nel campo dell'espressione dei bisogni delle classi lavoratrici e della legittima tutela dei loro interessi, senza degenerare (come continua ora ad accadere) in istituti tirannici e persecutori dei dissenzienti soci o non soci.

Capirà il Governo tutto ciò? Sarebbe ora e tempo che lo capisse; ma il guaio principale si è che il nostro Governo anziché preoccuparsi seriamente della cosa, e provvedere con savie regolamenti di legge a tutelar i giusti diritti dei padroni e degli operai, dei proprietari e dei contadini, si preoccupa di tener buono il partito socialista e di averne l'appoggio per vivere la vita gaudente del potere. Si vivacchia giorno per giorno, senza un criterio fermo e positivo di volere il vero bene della nazione italiana! Da uno Zannardelli, da un Giolitti e compagni poco o nulla di buono possiamo aspettarci: sono infatuati del potere e per l'ambizione di non lasciarlo andare in altre mani, sacrificano a cuor leggero ogni idea buona, ogni principio di retto regime civile.

P. G.

Cose di Corte e di Governo

In pro degli emigranti.

Roma, 25. — Una circolare del Ministero degli Esteri ordina agli agenti consolari di rilasciare gratuitamente agli emigranti lo autentificazioni e le legalizzazioni per il ritiro delle somme depositate alle Casse postali di risparmio.

Il ministro dei lavori pubblici.

Roma, 25. — Si da come certo la nomina dell'on. Balenazzo a ministro dei lavori pubblici; e si assicura che il decreto di nomina venne già firmato.

Quanto si spese per un'inchiesta.

Roma, 25. — Fino dal 9 dicembre 1901 venne presentata alla Camera la domanda d'autorizzazione a iscrivere la spesa sul bilancio del 1901-902 per l'inchiesta di Napoli; e nella somma non di 57, ma di 80 mila lire, delle quali 62.565.56 per la stampa della relazione, ed il resto per spese e indennità indispensabili.

Gravi avvenimenti in Turchia

Vienna, 25. — Si assicura che i preparativi militari dell'Italia combaciano con gli identici preparativi delle altre potenze causa la gravità della situazione nell'impero ottomano, che potrebbe improvvisamente generare delle sorprese. I rapporti degli ambasciatori di Costantinopoli sono molto pessimisti.

L'ITALIA A TRIPOLI?

Prineti e l'occupazione di Tripoli.

Roma, 25. — Si dice che l'on. Prineti dopo il convegno con Bulow, si recerà a Berlino e a Pietroburgo anche per conoscere l'attitudine della Germania nel caso di una eventuale occupazione di Tripoli.

Lamenti ed irritazione dei tripolini.

Parigi, 25. — Il Petit Parisien ha da Tunisi la conferma della notizia che i sceicchi tripolini si sono ricoltrati a Gerba in territorio tunisino e che di qui hanno telegrafato al sultano lamentandosi dell'enormità delle imposte turche per loro troppo gravose. Anche gli arabi tripolini sono irritatissimi.

Questa notizia in apparenza non ha nulla che fare colla rubrica sotto cui è posta. Ma è qui riportata perché congiunta coll'argomento e perché talvolta certi fenomeni che in pubblico si danno sotto certi aspetti sono nella loro intrinseca realtà tutt'altra cosa. Chi conosce il mondo sa questo.

n. d. r.

Per le carte di Crispi

Napoli, 25. — I difensori della principessa di Linguaglossa presentarono delle memorie aggiunte, le quali combattono le allegazioni degli avvocati dello Stato. Una di tali memorie suona così:

« Il testamento di Francesco Crispi è dell'anno 1897; perchè non potrebbe esistere un testamento posteriore che revochi quello oggi così dibattuto? Questo testamento esistendo dovrebbe trovarsi fra quelle carte ed allora senz'altro il tribunale comprenderà la necessità assoluta della presenza della principessa di Linguaglossa nelle operazioni di cernita. »

Educazione femminile agli Stati Uniti

Il prof. Mosso dell'Università di Torino parlò testè sulla Nuova Antologia di questa materia. Nota egli fra l'altro quanto segue. Studiando l'educazione della donna in America, appare evidente che colà non vi fu mai entusiasmo per il femminismo. Infatti, solo in questi ultimi anni le donne furono ammesse nelle Università dello Stato e sono ancora oggi escluse dalla maggior parte delle Università private. In nessun paese i partiti che combattono la emancipazione della donna sono meglio organizzati e parlano con voce più tonante.

Malgrado tutti questi ostacoli, in nessuna parte del mondo l'educazione della donna avanzò più rapidamente di quello che abbia fatto nell'America. Le cause che fecero progredire la donna meglio che da noi sono molto complesse, ed agirono in modo fatale, senza alcun disegno prestabilito, come si vorrebbe fare ora coll'agitazione per il femminismo. Le sorprese maggiori io ebbi studiando i volumi del Report of the Commissioner of education, che formano l'opera migliore ch'io conosca intorno alla statistica ed alla storia delle istituzioni scolastiche. Da questi volumi prendo alcune cifre. In America di tutte le lingue straniere quella che si studia di più è la latina. Calcolando per 100 il numero delle ore consacrate allo studio delle lingue e dividendo le scuole in pubbliche e private, si hanno i seguenti rapporti:

Suole pubbliche	Suole private
41.0	latino 37.0
16.0	tedesco 15.1
5.7	francese 16.3
3.0	greco 8.0

Nello studio delle lingue antiche, mi dicea il Direttore d'un collegio (così il Mosso) si trascura troppo l'influenza che esercitano sul ragionamento cosciente, e non si pensa che all'effetto letterario, che per noi ha un'importanza minore. Guardi infatti cosa succede nelle nostre scuole: l'algebra è la materia alla quale si consacra più ore d'insegnamento, e tutti sappiamo benissimo che questa è la parte degli studi che si presta meno ai bisogni comuni della vita. Infatti nella statistica per ogni 100 ore trovi:

Suole pubbliche	Suole private
52.2	algebra 45.0
24.0	fisica 27.0
24.6	geometria 19.6
10.2	chimica 10.6

Questo esempio, preso dalla vita intellettuale in un popolo, pel quale il *summum bonum* è il danaro, ci fa comprendere quanto sia complesso il problema della educazione. Il paradosso appare anche più evidente, quando, fatto un raffronto tra maschi e femmine nelle

scuole superiori, vediamo che le donne consacrano allo studio del latino 63,6 ore per 100, mentre gli uomini vi consacrano solo 36,4 per 100. Tutte le volte che entravo nei collegi, vedendo che si dava poca parte al francese e tedesco, mi consolavo facendo cadere il discorso sull'orario del latino. La risposta che tutti i professori mi facevano era pressappoco la seguente: « Il francese ed il tedesco hanno un'importanza affatto secondaria per noi, alcuni vogliono studiare lo spagnolo e nessuno l'italiano. Il latino invece è la lingua fondamentale e bisogna insegnarla a fondo perchè i giovani imparino a pesare il valore di ogni parola. Questa è la sola lingua che può forzare lo spirito alla riflessione, avendo il vantaggio di offrire come applicazione una vasta letteratura pratica e morale. Noi consideriamo il latino e l'algebra come l'inizio della filosofia, senza il latino non si comprende l'antichità e neppure l'estetica, senza della vostra lingua non si potrebbe dare una educazione veramente americana e civile ».

E in Italia? C'è chi pensa ad abolire... il latino!

Notizie estere

Scoppio di dinamite — tre operai morti.

Bilbao, 25. — E' scoppiata una cartuccia di dinamite, mentre la si metteva in una mina a Rubia. Tre operai rimasero morti e due feriti.

Morti di colera.

Gedda, 25. — Durante l'ultima decade vi furono 470 decessi per colera a Medina e alla Mecca e 32 a Gedda.

Patronato dei sovranisti inglesi ad un ospedale italiano.

Londra, 25. — Il Re e la Regina dichiararono che accorderanno con piacere il loro patronato all'Ospedale italiano di Londra.

Stato d'assedio levato.

Madrid, 25. — Il Consiglio dei ministri deliberò di togliere lo stato d'assedio a Saragozza.

Il tradimento di Grimm.

Parigi, 25. — Dice l'Echo de Paris che, le autorità militari tedesche mercè il tradimento di Grimm riuscirono a conoscere gli ordini segreti per la mobilitazione del quinto, sesto, quattordicesimo e diciannovesimo corpi russi i cui piani si trovavano a Varsavia. I primi atti di tradimento risalgono a due anni e mezzo. L'istruttoria non durerà meno di 10 giorni. Grimm verrà giudicato dal tribunale superiore militare, la cui sede è a Pietroburgo. A quanto si crede Grimm sarà condannato alla fucilazione, ma è possibile che, avendo egli confessato il delitto, la pena gli sia commutata in prigione perpetua in Siberia.

Notizie italiane

Imputati posti in libertà.

Napoli, 25. — Oggi, mediante cauzione dalle 50 alle 500 lire, la Camera di Consiglio, mise in libertà provvisoria cinquantadue giovani complicati nei brogli del distretto militare.

L'arrivo della squadra russa.

Napoli, 25. — E' arrivata la squadra russa composta di 9 navi.

Il Congresso degli editori.

Roma, 25. — Il Congresso degli editori ha approvato un ordine del giorno in cui si fa voto che nella scelta dei libri di testo sia riconosciuta agli insegnanti quella piena libertà indispensabile per bene esercitare l'ufficio e si raccomanda che ogni mutazione del programma che implichi il cambio dei libri di testo venga pubblicata almeno un anno prima.

Chiuse i lavori il senatore Ronx con un discorso applauditissimo.

Partenza di marinai italiani per la Cina.

Napoli, 25. — Il vapore Montenegro, avente a bordo il tenente colonnello Amelio, 14 ufficiali, 11 sott'ufficiali, 340 soldati, 11 guardie di marina e 111 marinai, parte stasera per la Cina.

I generali Mirri e Mazza si sono recati a bordo a salutare i partenti.

Un discorso di Delcassè sull'accordo franco-russo per la Cina

Parigi, 25. — Alla Camera Delcassè risponde alle interrogazioni sulla portata dell'accordo franco-russo per la Cina. Afferma che esso tende al mantenimento dello status-quo e alla pace generale.

Conclude dicendo che la dichiarazione franco-russa ricevette già l'adesione di alcune potenze e l'approvazione di alcune altre (applausi).

Il costo della guerra boera

Il generale Luchino Dal Verme fa, nel Giornale d'Italia, il raffronto tra i calcoli fatti da Morgan Browne in uno studio pubblicato sulla *Jornightly Review* e quelli esposti da sir Norward Vincent, membro del Parlamento inglese, in una conferenza tenuta al *United Service Institution*.

Il Morgan Browne calcola così la spesa sostenuta dall'Inghilterra dall'inizio della guerra:

Spese per l'esercizio	1899-900 — 569,750,000
	1900-901 — 1,593,425,000
	1901-902 — 1,751,175,000
Totale delle spese per l'esercizio	— 3,915,350,000
Servizio dei mutui nei 3 esercizi	— 230,200,000
Spese incidentali	— 165,000,000
Totale generale fr.	4,309,550,000

Si Norward Vincent calcola che la spesa sia assai maggiore e dimostra che la spesa fin qui sostenuta, arriva ai cinque miliardi.

E per arrivare al 30 settembre 1902, ossia alla chiusura dell'esercizio finanziario del Regno Unito ambedue gli autori sono concordi nel calcolare che si raggiungerà la spesa di sei miliardi di lire.

Ma a quella data del 30 settembre a cui tutti si riferiscono nel fare le previsioni, sarà firmata la pace? « Quando finirà? » E' il titolo del XXIII capitolo della lunga conferenza col colonnello Vincent; e la risposta non è né confortante né precisa.

« E' possibile che un colpo repentino o una pacifica riunione abbia a condurre ad un grande risultato. Ma il solo mezzo per finire la guerra è di continuarla senza la menoma interruzione... Nessuno che non sia profeta può dire quando la guerra sarà finita. Lord Milner, l'Alto Commissario della Colonia del Capo, ha detto che in modo formale può anche non finire mai ».

Cronaca degli scioperi

Causa la riduzione di salario.

Ginevra, 25. — I minatori delle cave di Saint-Sulpice presso Neuchatel scioperarono, causa la riduzione di salario. Vi sono fra essi molti italiani. Si inviò colà un picchetto di gendarmeria.

Cronaca del maltempo

Nevicate e freddo in Spagna.

Madrid, 25. — Si segnalano nei dintorni di Avila e Pamplona grandi nevicate. Il freddo è intenso.

Trabaccoli pescherecci bloccati dal ghiaccio.

Pietroburgo, 25. — Quaranta trabaccoli pescherecci furono bloccati dal ghiaccio nel mare d'Azov. La nave *Velicki* salvò 180 pescatori, altri 120 furono trasportati in alto mare sui blocchi di ghiaccio e si sono perduti.

Uragano disastroso in Sicilia.

Siracusa, 25. — Oggi si scatenò improvvisamente un orribile uragano. Parecchie barche pescherecce furono sommerse; si teme che dei marinai siano perduti. Il vapore *Carola* proveniente da Malta, salvò a grandi stenti sei marinai che erano travolti dai marosi. Seguita il vento impetuoso; il mare è orribile.

La guerra anglo-boera

Ciò che telegrafa Kitchener.

Londra, 25. — Kitchener telegrafa da Pretoria: I comandanti boeri Fouché e Mallan con 200 uomini si trovano nelle montagne di Candebos, ove è difficile inseguirli. A Nord e a Levante dell'Orange le colonne inglesi continuano a disperdere il nemico che è grandemente diminuito di numero.

La settimana scorsa le perdite inglesi furono 22 uccisi, 80 morti per malattia, 76 feriti e 4 scomparsi.

Per le vittime di Burago

Somma precedente L.	90.16
Maddalena Del Negro, Udine	» 1.—
Maria De Rubis, id.	» 1.—
Anna Cattapan, id.	» —.50
D. Antonio Visentini e popolazione di Montemaggiore	» 8.50
Prof. D. Giov. Trinco, Udine	» 2.—
D. Giovanni Bertuzzi, vicario di Ravosa	» 3.—
Totale L.	106.16

Per l'azione popolare

Il II Gruppo dell'Opera dei Congressi ha diretto alle istituzioni di azione democratica cristiana la seguente circolare:

« E' programma e compito principale, assegnato al 2° Gruppo dell'Opera dei nuovi Statuti e dalle Istruzioni pontificie, lo studio di tutti i problemi e le questioni, che hanno relazione colla legislazione e coll'azione sociale, la promozione e il coordinamento di tutte le istituzioni economico-sociali, informate a principi cristiani, la vigilanza costante, attiva, illuminata sopra tutto quanto, in generale, attinge al movimento economico-sociale o lo riflette o è destinato a guidarlo; questioni, fatti, avvenimenti, dalla cui soluzione dipendono, e a cui si collegano grandi interessi d'ordine morale ed economico del popolo, e più di tutto interessi supremi d'ordine sociale, che hanno colla pratica applicazione dei grandi principi cristiani, una relazione ed una dipendenza più o meno diretta.

E' in questo campo immenso di azione pro popolo, che le istituzioni aderenti al 2° Gruppo devono studiare, agitarsi, lavorare. Studiare perchè le questioni, i fatti ecc. si conoscano e coi fatti le loro cause e i loro effetti; agitarsi, perchè il popolo veda e sappia che ci occupiamo di lui; lavorare, ognuno entro i fini proprii, che sono tanti, vari, complessi e delicati; tutti i volontari devono trovarvi lavoro con idealità ampie e di grande soddisfazione.

Come gli sparsi frammenti di un edificio e i disgiunti pezzi di una macchina, parà il lavoro nostro, se non sarà coordinato, se tutti non ci sentiremo e non avremo questa comprensione dell'assoluta necessità organica, di un centro direttivo di tutte le energie, pur lasciando loro la più ampia libertà di lavorare, rispettando fino allo scrupolo l'autonomia delle singole istituzioni, solo chiedendo ad esse, che ascoltino i nostri consigli di non ritenersi isolate, ma invece parti di un tutto armonico, come corpi di un grande esercito, dei quali possono essere differenti i movimenti tattici; però debbono tutti essere subordinati ad un unico concetto strategico.

Questo è il piano d'azione che il 2° Gruppo si propone e che spera troverà l'adesione di tutti i compagni di lavoro.

Ma, anzitutto, è alla Presidenza, assolutamente indispensabile, necessario, di compiere un lavoro preliminare; conoscere cioè tutte le forze, tutte le energie, le tendenze, le attività che compongono il grande esercito dell'azione popolare o democratico-cristiana in Italia. Come dirigere un esercito, se non se ne conoscono le forze e la costituzione e dove è dislocato?

A tale scopo appunto si rivolse immediatamente il pensiero e l'attività dell'Ufficio di Presidenza del 2° Gruppo, iniziando un paziente lavoro generale di statistica, che dovrà riescire un accurato (più che sarà possibile) censimento generale di tutte le Istituzioni esistenti in Italia, aventi natura e fini d'Azione popolare o democratico-cristiana.

Sull'esempio delle grandi Leghe o Federazioni dell'Austria, del Belgio, della Germania, della Svizzera, ad es. per citarne alcune; dell'*Arbeitersekretariat* di Zurigo; del *Segretariato internazionale* dei lavoratori, residente a Basilea; del *Boerenbond* o *Lega dei Contadini*, avente sede a Lavonia, della *Ligue-démocratique belge*, presieduta dal Verhaegen, anche l'Opera dei Congressi cattolici d'Italia, deve avere un centro di raggruppamento di tutte le Istituzioni sociali cattoliche, siano di indole puramente finanziaria, o sociale, o professionale, od economica, o di istruzione, o di propaganda, o l'uno e l'altro insieme, per cui tutto questo movimento possa essere veduto e compreso, come in una grande unità, per quanto immensamente varia e complessa, e si conoscano delle energie singole le impulsività ed i fini.

Non servirà soltanto a questo il lavoro anzi accennato, ma speriamo che, allorché sarà allestito e potrà essere tenuto, come suol dirsi con frase burocratica, al corrente o aggiornato, tutti vi potranno attingere notizie, informazioni, dilucidazioni, ammaestramenti, consulti. Chi vorrà costituire nuove opere o modificare le esistenti, vi troverà quel materiale prezioso, che è il substrato indispensabile per qualunque studio serio; per qualunque opera, che voglia essere,

non il prodotto di idee aprioristiche, nel maggior numero dei casi inefficaci o sterili di risultati pratici, ma garantita dalla esperienza degli altri, attrice di vantaggi e di risultati reali, positivi.

Non occorre che ci fermiamo a dimostrare quanto per ottenere ciò, sia necessaria l'adesione, il concorso, la partecipazione cordiale, convinta di tutte le istituzioni che, secondo gli Statuti ed i Regolamenti dell'Opera, nonché delle annesse Istruzioni pontificie, dovrebbero considerarsi aggregate ed aderenti al 2° Gruppo. Se questa fraterna cooperazione viene a mancare, sia pure parzialmente, iniziativa quasi sterile ed opera imperfetta sarà quella che la Presidenza si accinge ad intraprendere.

Noi siamo però in proposito pieni di speranza e di fiducia. Mossi dalla retta intenzione di far servire la modesta opera e le povere nostre persone, alla causa nobilissima della Santa Sede e del popolo, facciamo appello caldo, sincero ed affettuoso a tutte le Istituzioni, siano grandi o piccole, d'antica o di nuova data, di carattere economico o solo di propaganda; ai vecchi perché ci assistano coi consigli della loro esperienza; ai giovani, perché ci confortino colla loro simpatia, colla loro fiducia in noi, che le prime giovanili battaglie ricordiamo ancora con tanta compiacenza; ai Comitati Regionali e Diocesani, rami ed organi cospicui dell'albero tradizionale dell'Opera dei Congressi, affinché nell'azione, che è di competenza del 2° Gruppo, ci usino la cortesia e la carità di collaborare con noi; ai Veggenti d'Israello, ai Reverendissimi Ordinari, perché ci consiglino, ci compatiscano e benedichino alle nostre intenzioni e al nostro lavoro.

Disposizioni esecutive.

Le istituzioni di Azione popolare o democratico-cristiana, si possono suddividere nei seguenti gruppi:

1. Società Operaie Cattoliche di Mutuo Soccorso.
2. Banche e Casse di Prestiti e Sconti.
3. Casse Rurali e Casse Operaie.
4. Cooperative di Assicurazioni, di produzione, di lavoro, di acquisti, di consumo ecc.
5. Unioni Agricole.
6. Unioni Professionali, Rurali e Leghe del lavoro.
7. Circoli, Fasci e Gruppi democratici cristiani.
8. Segretariati del Popolo.

Pregiamo le Presidenze delle sopra indicate istituzioni, a trasmetterci subito, se ancora non ce li hanno trasmessi, i seguenti atti; ciò che è in correlazione eziandio colle precedenti circolari del 2° Gruppo:

1. Statuto e Regolamento.
2. Elenco delle Cariche e numero dei Soci.
3. Conto patrimoniale delle rendite e spese fine 1901, e se è possibile anche quello degli anni precedenti.

Opportunissima poi sarà una breve relazione sugli studi fatti; sull'azione iniziata e sui risultati conseguiti; sulle difficoltà incontrate nella propaganda; sui propositi di azione avvenire, in rapporto alla natura ed ai fini di ogni istituzione.

Grandissima, perché di grande utilità per il 2° Gruppo e per tutti quanti vorranno consultarne l'Archivio e chiederne informazioni, ci saranno monografie, statistiche, concorsi, premi ecc. E non si dimentichi, pare cosa dappoco ed ha invece molta importanza, di mandarci, segnati, i giornali che portassero relazioni, cenni, polemiche, adunanze, conferenze ecc. di un'azione o di un lavoro tentato o compiuto dall'Associazione e da qualche membro della stessa.

Così descritto a larghi tratti il nostro lavoro, deve apparire che non sarà né facile, né breve.

15

APPENDICE

Appunti presi sulla Relazione Saredo

Si falsificavano perfino i verbali dei lavori! Si concedevano lavori ad una fittizia Società Cooperativa Partenopea anche dopo il suo fallimento! La sola Via Tasso appaltata per lavori all'Impresa De Rosa nel 1878 per lire 182 mila — dopo un cumulo di liti, se l'esito dei giudizi sarà contrario al Municipio, costerà ad esso la cifra enorme di L. 1.051.318!!! per due soli chilometri di strada fuori dell'abitato! Nonostante le liti, la onesta Ditta ebbe posteriormente dal Comune lavori per oltre lire 400 mila!! L'autorità giudiziaria dovrà esaminare anche tutti questi grossi pasticci.

Risanamento ed ampliamento della città. — Anche qui i banchieri e gli speculatori trovarono vastissimo campo alle loro losche imprese. E, qui, tralasciando di entrare nel mare magnum dei progetti e delle cifre e dei lodi arbitrari, diremo che la perdita del Municipio col contratto del 1894 sale a Lire 7.877.624.66

Ma se il Comitato Generale Permanente ci manterrà la sua fiducia; se le Istituzioni alle quali ci rivolgiamo verranno a noi con cordialità e con fiducia, ci sorride la speranza che, *Deo favente*, nella concordia leale e piena degli animi e delle volontà, l'attuazione del programma di rigenerazione ed elevazione religiosa, morale, economica, sociale del popolo italiano, quale il Santo Padre la vagheggia e la desidera, entrerà in una fase di nuova generale attività, precorritrice e certezza di fulgido trionfo delle dottrine della Chiesa Cattolica, per la salvezza del popolo italiano.

Il presidente

Conte Stanislao Medolago Albani

Il Segretario

Rag. Galbiati.

La morte del card. Missia

L'ottimo *Eco del Littorale* di lunedì ci giunge listato a nero per la morte di S. E. il cardinale Missia, principe arcivescovo di Gorizia. Da quello prendiamo i seguenti particolari sull'eminentissimo Prelato e sulla sua prematura morte:

Alle 8 tutte le campane della città facevano sentire i prolungati lugubri rintocchi, annunzianti la gravissima perdita.

Alle 11 1/2 di notte Sua Eminenza si sentì fortemente assalito, e chiamò la Suora che vegliava sempre nella stanza vicina.

La Suora gli fornì subito un'inhalazione; ma l'assalto era gravissimo. Allora si corse tosto dal Cappellano Rev. Lican, che fu subito presso Sua Eminenza e gli impartì l'assoluzione sacramentale.

Indi venne subito anche il Cancelliere Zamparo. Si amministrò l'estrema unzione. Al quarto dopo la mezzanotte l'anima benedetta tornava a Dio.

L'Eminentissimo aveva celebrato ieri la S. Messa — e in tutta la giornata si trovò bene e singolarmente contento.

Il medico curante Dott. Pontoni aveva però detto pochi giorni prima al Cancelliere: «Sua Eminenza può vivere molti anni ancora, ma può anche succedere un'improvvisa catastrofe».

Il vizio cardiaco era da lunghi anni. Nel novembre passato Sua Eminenza ebbe un assalto gravissimo, e ricevette nella notte i S. Sacramenti.

L'assidua applicazione, le ore prolungate al tavolino anche di notte hanno forse accelerato la morte: egli fu vittima del suo dovere.

Oltre il lavoro indefesso per la sua diocesi, aveva la continua gravissima occupazione delle Conferenze Episcopali, in cui Egli aveva da parecchi anni principalissima parte. Prima ancora che egli fosse Vescovo di Lubiana, per la sua singolare perspicacia e valentia era stato chiamato a tal lavoro, che riguarda tutte le Diocesi dell'Austria.

Mons. Missia divenuto Vescovo fu da tutti considerato, e prima di ogni altro dal nostro amatissimo amatissimo Imperatore quale una splendida gemma nell'Episcopato Austriaco, e quindi fu da Lui distinto colle più grandi onorificenze di Consigliere intimo e di Gran Croce della Corona ferrea.

Nel suo Episcopato a Lubiana egli spiegò tutta la sua sapienza e forza e ne raccolse una gloriosa corona. Gli costò lotte e sacrifici; si ebbe anche dolori e vilipendi; ma così è che non si arriva alla corona di gloria se non colla corona di spine. Ma vinse, regimò splendidamente tutte le forze cattoliche, e il frutto dell'opera sua, dura costante. Mentre Egli poteva godere sulle riportate vittorie, venne pregato da Sua Maestà che volesse accettare la Sede Arcivescovile di Gorizia, rimasta vacante.

— e il definitivo guadagno o risparmio conseguito dalla Società di Risanamento sale a L. 14.600.000. Gli appaltatori lucrarono poi sui lavori fatti non meno del 22 per 0/0, ed in molti casi raggiunsero percentuali anche più elevate assai! Cosicché infine la Società di Risanamento anziché guadagnarci, ci perdette parecchi milioni, anche perché le opere furono malamente compiute; e notisi che il progetto dei lavori da farsi non fu ultimato! Ora il totale ammontare dell'opera residua darebbe L. 8.796.956.58. L'Ispektorato del Risanamento stima il fabbisogno dell'opera da farsi in L. 11.099.658.69; la Società, (naturalmente portata a spingere ad un limite massimo le previsioni) stima il fabbisogno a L. 23.162.939.94. Un bel salto avanti davvero!

La Commissione d'inchiesta, tutto esaminato, ritiene necessaria e sufficiente per completare la residua parte dell'opera di risanamento, in cifra tonda, la somma di 16 milioni, sempreché peraltro i lavori siano condotti con saggezza ed economia, ciò che è da porsi come condizione assolutamente indispensabile per proseguimento dell'opera, il termine della quale dovrebbe prorogarsi almeno a tutto il 1906. Si noti infine che lo Stato ha conseguito un forte risparmio sotto forma

A una preghiera insistente di Sua Maestà, cui Egli tanto amava e venerava, Mons. Missia non poté resistere, e così al 13 dicembre 1897 Sua Maestà con suo graziosissimo Decreto lo eleggeva a nostro Arcivescovo.

Il S. Padre che aveva per Mons. Missia tutto l'affetto e la venerazione fu ben lieto di questa elezione, e la confermava nel prossimo Concistoro.

Ma Leone XIII volle ben più rimediare i segnalati servigi che Monsignor Missia aveva prestati alla Chiesa.

Ed ecco che nel marzo 1899 Monsignor Missia riceveva da Roma la notizia che il S. Padre lo voleva distinguere colla porpora Cardinalizia.

Si schermì l'umile Prelato con sua lettera ossequiata al Santo Padre. Ma questi tenne fermo, e fra la compiacenza di tutto l'Episcopato austriaco, che si vedeva onorato nella persona di Mons. Missia, questi fu rivestito dell'eminentissima dignità.

Ne giubilò grandemente la nostra Arcidiocesi, la quale veniva con questa nomina specialmente distinta dal Santo Padre.

Da quando venne tra noi il novello Pastore in mezzo al giubilo universale nel maggio 1898, Sua cura principale è quella che rimase sempre in capo ai suoi fu quella del Seminario gionnasiale, per poter educare giovanetti al Santuario. A tale scopo fece l'acquisto della villa Boeckman — e raccomandò al Clero con Sua Lettera Pastorale di caldeggiare l'opera cotanto necessaria.

Al primo tempo convocò i Decani di tutta l'Arcidiocesi per accordarsi sui punti principali nel governo spirituale. — I rilevanti lavori eseguiti nel nostro Duomo sono dovuti altresì alla cura sollecita di Sua Eminenza.

L'Eminentissimo Principe ha completato la Sua Residenza Arcivescovile, coronandola di una magnifica cappella che potrà servire come sua memoria perpetua.

Il sollecito Pastore aveva testé efficacemente promossa l'opera della Cooperazione popolare, la Federazione cattolica, colle annesse Associazioni — e in questi ultimi giorni se ne allegrava grandemente. Aveva già tutto preparato per un prospero sviluppo dell'azione cattolica.

E Dio chiamò a sé il suo servo fedele, per dargli la corona dei tanti suoi meriti. Il venerato Pastore era vicino a compiere i 64 anni di vita, essendo nato il 30 giugno 1838 a S. Croce presso Luttenberg in Stiria.

Fu aperto il suo testamento. Sua Eminenza ha lasciato erede della sua facoltà il Seminario Arcivescovile facendo dei legati ai parenti e ai poveri. Vuole che la sua salma riposi nel cimitero del Santuario del Monte Santo.

Molti edifici pubblici come Dieta, Municipio, Camera di Commercio, Monte di Pietà, sede della Società dei Veterani ecc. ecc. in segno di lutto hanno issato la bandiera abbrunata.

DALLA PROVINCIA

Ribis

23 marzo

Ancora sul Santuario di Ribis.

Sono ultimati finalmente i lavori in quel gioiello di chiesa che i buoni abitanti di Ribis, coadiuvati dal clero e dai ferventi devoti dell'interno, possono mostrare con orgoglio quale frutto della loro buona volontà e del loro amore per la religione santissima. La statua del Redentore è collocata nella sua nicchia e pare che di là, dall'alto del monumento a Lui dedicato, voglia benedire i buoni che l'onorano e lo amano; ho detto monumento e non ho detto troppo, poiché senza essere precisamente un Santuario

di interessi non decorosi, pel ritardo nelle emissioni, dipeso dal ritardo nell'esecuzione dell'opera di risanamento: l'utile complessivo passa i 12 milioni.

L'inchiesta constatò fatti di corruzione a carico di quelle perle... di galantuomini che rispondono al nome di Summonte, Casale, e degli assessori Attanasio e Da Siena. L'operare di questi bravi e onesti amministratori — e dei loro tirapiedi — era unicamente ispirato al favoritismo ed alle negoziazioni più losche, anziché a bene del Comune di Napoli. Fra i moltissimi fatti che occupano centinaia di pagine dell'inchiesta può bastare quello di permuta di suoli della signora Barbagallo-Crispi al Rione Amedeo. Si constatò che «i suoli municipali passarono in possesso della Barbagallo e quello di lei non passò mai in possesso del Municipio». La stessa chiesa nel 1887 l'acquisto di altri suoli al Comune; il prezzo importava lire 28.830.15. Dopo quattro istanze per motivi più o meno plausibili, il Comune approvò la vendita pel prezzo di sole lire 5529.87!

L'inchiesta deplorea gli amministratori pel danno recato al Comune, invitando questo pel primo fatto relativo alla mancata immissione in possesso del suolo, a far valere i suoi diritti contro la detta

delle Grazie come il nostro, pure senza averne la grandiosità e la ricchezza, la chiesa del Carmine di Ribis è veramente bella e degna d'ammirazione. Nè qui sto a ritrascene le lodi già fatte in un precedente articolo dirò solo che da quelle sacre pareti, da quegli altari, da tutto l'insieme si eleva un qualche cosa di mistico e di solenne che ispira l'animo dei fedeli alla pietà ed alla devozione. A compiere l'opera non ci manca ora più che la consacrazione, la quale si farà il giorno 2 aprile con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo. E qui è buono ricordare il programma dei festeggiamenti che traggono dall'Avviso Sacro esposto al pubblico in data 15 marzo.

Martedì 1 aprile — Verso sera arrivo di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo.

Mercoledì 2 detto — Mattina: Consacrazione del Santuario. — Sera: Trasporto solenne della Venerata Immagine della Chiesa filiale alla rinnovata sua sede.

Giovedì 3 detto — Mattina: Cresime alle ore 8 precise, indi Messa solenne — Sera: Esposizione del SS. Sacramento e canto del «Te Deum».

Senza dubbio saranno bei giorni quelli della consacrazione e delle altre feste religiose, giorni di letizia, in cui per l'amenissimo paesello scorrerà come un fremito di vita nuova, un risveglio di fede, una animazione insolita portata anche dalla gente che accorrerà per partecipare alle singolari funzioni religiose.

Così, nella primavera, col risveglio della natura, avremo colà contemporaneamente un risveglio di fervore cristiano ed insieme al profumo dei primi fiori, saliranno su verso la volta serena del cielo le preghiere e l'incenso degli uomini, profumo ben più gradito a Dio ed alla Vergine di qualunque altro.

La Confraternita del Carmine fondata cent'anni fa, speriamo che ora diventerà fiorente e che grandissimo sarà il numero dei nuovi iscritti, accorsi a mettersi sotto la protezione della Celeste Vergine del Carmelo. A tal uopo con tale speranza, le regole di detta Confraternita saranno alquanto modificate, e, saggiamente, verranno introdotte quelle riforme richieste dai tempi e dalle circostanze presenti.

Coraggio dunque o cristiani che vante per patria quel gentile paese, e quant'altri siete sparsi all'intorno e nutrite speciale devozione alla Vergine del Carmelo, non si trattenga un falso amor proprio o qualche altro stolto pregiudizio, e, poiché ho detto che il Santuario di Ribis è un novello trionfo della potenza di Cristo, non vogliate che sia il trionfo effimero di un giorno, ma una marcia trionfale, progressiva, che oscuri colla sua luce le bruttezze del secolo corrotto, e che ci dischiuda nuovi orizzonti di sana fede, e di sublime amore.

Questa la mia speranza, questo l'augurio mio più felice.

P. G.

Pordenone

25 marzo.

Nella Società operaia.

Da 34 anni, cioè dalla sua fondazione, il presidente della Società operaia veniva eletto dal Consiglio. Quest'anno invece si dovette cambiare l'art. 62 dello Statuto e affidare tale nomina all'assemblea. Il motivo?

Su 24 consiglieri il presidente doveva per l'art. 62 ottenere 18 voti. I quali quest'anno non si potevano raggiungere causa un manipolo di socialisti contrari al vecchio presidente. Curioso che da un anno da che sono consiglieri quei signori non seppero fare altra proposta, che di abbattere il presidente! Perciò convocata, l'assemblea, questa abrogò l'art. e passò alla nomina del presidente.

Su 315, domenica 23 n. p., il vecchio presidente riportò 285. I socialisti masticarono perciò amaro! Ce ne dispiace per loro.

Fallimenti e fallimenti.

Il nostro circondario da poco tempo si distingue per la sequela di fallimenti. Ultimo quello dichiarato della ditta Antonio Giacomini e figlio Umberto, qui negoziante in cappelli.

Giudice delegato il dott. A. Toffoletti, curatore provvisorio il dott. Riccardo Etro.

Mercato dei grani.

Ecco i prezzi del mercato del 22 marzo: Granoturco nostrano da L. 12.10 a 12.25 — fagioli da 10.52 a 11.50 — sorgho 7.

Barbagallo, sia per quanto riguarda l'avvenire, sia per il recupero delle rendite fino ad oggi non riscosse.

Fognatura. — Fra le molte e tristi cause dei guai, che hanno avuto così rovinose conseguenze nel Municipio di Napoli, la fognatura ha un doloroso primato. L'inchiesta Saredo espone dettagliatamente la lunga, complessa, dolorosa storia, e ne risulta un severo, giusto giudizio delle opere compiute. Le previsioni di spese per le opere della fognatura al 2 giugno 1889 portavano Lire 23.163.194.88. Non mancarono ben presto le liti numerosissime colle Imprese dei lavori, portando al Municipio danni finanziari notevolissimi; per es. nel luglio 1890 per L. 11 mila e nel giugno 1891 per L. 50.866.77. — Si smarirono perfino — e certo dolosamente — progetti ed estimativi delle opere; senza che con due procedure penali si siano potuti scoprire gli ignoti e misteriosi autori! Le indennità concesse agli arbitri hanno un totale di L. 2.182.331.60; la transazione colla famosa Impresa Meduozzi 30 gennaio 1895 fu di L. 2.600.000! — riservandosi anche all'Impresa il diritto di eseguire le opere del 2° gruppo, sebbene mancasse l'accordo sul progetto e sul prezzo! E... scusate se è poco! In

Montenars

26 marzo.

Inaugurazione d'un altare.

Avanti, sempre avanti nelle bell'opere! Ieri nella chiesa di S. Giorgio ebbe luogo la benedizione di un nuovo altar maggiore. Così dal 97 a questa parte ben tre altari maggiori furono costruiti in questa parrocchia. La festa di ieri fu solenne: solenne per numerosissimo concorso di popolo, e per la prima comunione dei fanciulli fatta coincidere, e per ben 500 comunioni di adulti. Non dico poi di altre manifestazioni di giubilo del buon popolo di Montenars, come: spari di mortaretti, scampario ecc.

La cerimonia della benedizione fu compiuta da mons. Pelizzo, il quale tenne alla sera un bellissimo discorso a proposito dell'altare inaugurale e della prima comunione dei fanciulli.

Così passò la festa, ed ora non mi resta altro se non che tributare una lode a questi preti ed a questo buon popolo che sanno fare tanti sacrifici per la gloria di Dio, e, ripetendo loro la frase da principio: Avanti sempre, avanti nelle belle opere; avanti al compimento dell'opera incominciata in onore di Cristo Redentore sul Quarnar.

Moggio

24 marzo.

Maledetto coltello!

Era da anni che la cronaca paesana non registrava fatti di sangue. Adesso invece sembra accennati a un avvenire non più così calmo e onorevole. Forse effetto di una certa educazione, un po' più evoluta della cristiana (!) che certi messeri tentano introdurre anche in mezzo a noi dopo averla coscientemente sorbita dagli asini nostrani od esteri. A ogni modo l'altra sera due individui della borgata Moticello, parenti — dicono — dopo essersi ubriacati con del buon baccaro, presero a bisticciare per futilissimi ragioni. Si buttarono a terra e uno estrasse il coltello infero all'altro due ferite, una al torace e l'altra all'inguine, questa ultima però molto più grave della prima. Il ferito è a letto non sicuro ancora di vita sua, l'altro in... gattabuia. Sicché addio stagione per l'uno e per l'altro! Cosa vuol dire quando si vuol farla peggio degli asini e dei muli!...

I. Falchi.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

25 - 3 - 1902	Ore 9	ore 15	ore 21	26/3.
Barom. rid. a 0				
Alto m. 116.10				
liv. dal mare	752.4	751.3	751.4	750.8
Umido relativo	61	84	83	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	spreno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	5.7	9.4	6.8	4.5

7	(massima)	7.7
25	Temperatura minima	5.3
4	minima all'aperto	4.0
26	Temperatura minima	7.2
5	minima all'aperto	6.2

DIARIO SACRO.

Giovedì 27 — s. Giov. Dam. — Santo. — Visita ai SS. Sepolcri.
Fiere e mercati della provincia.
Giovedì 27 — Sacile.

Cronaca religiosa.

Venerdi Santo, nella V. Chiesa dell' Ospitale avrà luogo la pia pratica dell'Agonia di N. S. G. G.

Oratore l'Ill.mo Mons. Brisighelli; e la Scuola locale di S. Cecilia, eseguirà i seguenti Mottetti:

1. Franz — Versetto a 4 voci.
2. Croce — Mottetto id. id. (1609)
3. Cordans — O vos omnes — a 3 voci (1750).
4. Vittoria — Popule meus — a 4 voci (1603).
5. Pavona — Plange quasi virgo — a 3 voci (1780).
6. Cordans — Jesu Salvator — a 3 voci (1760).
7. Palestina — O bone Jesu — a 4 voci (1587).
8. Tomadini — O crux — a 4 voci (1855).

La funzione avrà principio alle ore 3.

alcuni lavori dati ad altre ditte, si ottennero — caso miracoloso! — delle economie. Ammesso che i preventivi di spesa per le opere tuttora da farsi (1 gennaio 1901) non siano oltrepassati nella esecuzione, a lavori ultimati la fognatura imporrà una spesa di L. 25.229.814.77 con un'eccedenza di Lire 2.066.619.99 sulla somma preventivata nel 1889.

E qui, o lettori, pongo fine alla forse troppo lunga ma certo interessante disamina sulla Relazione Saredo. Lascio a voi dare il giudizio che si merita l'Amministrazione Comunale di Napoli; mi basterà fare una semplice domanda. Se, per data e non concessa ipotesi, una millesima parte di quanto operò quella così onesta Amministrazione — avesse perperato una Amministrazione clericale ditemi voi, o lettori, quali provvedimenti e quali misure di rigore avrebbe preso il Governo per dare una legittima soddisfazione al pubblico onesto ed imparziale? Trattandosi di pesci grossi e di parecchi affiliati alla massoneria staremo a vedere che corso avrà la giustizia, e fin dove si estenderà l'opera di salvataggio. A tempo debito ne vedremo bene i risultati. Intanto io ho finito il mio compito e faccio punto fermo.

P. G.

Bolle Pasquali

La Tipografia del CROCIATO con tutta sollecitudine eseguisce Bolle Pasquali su oleografie riuscitissime. Prezzi convenienti.

La stessa Tipografia eseguisce qualunque lavoro tipografico di qualunque mole. Fornita di nuovi caratteri garantisce accuratezza di lavoro di piena soddisfazione. — Pratica prezzi di tutta convenienza.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani alcuni debiti pervenuti.

La scuola corale a S. Giorgio Magg. E' ormai apprezzata la Scuola Corale di S. Giorgio Maggiore della nostra città con competenza e slancio istituita anni or sono dal M. R. D. Antonio Snaidero ed ora sostenuta con amore dall'attuale parroco D. Eugenio Blanchini.

Domenica solennità di Pasqua, detta Scuola eseguirà la messa ed i vesperi con accompagnamento d'orchestra. La musica sarà di classici autori e non verrà trascurato il nostro Tomadini. E' certo che anche stavolta i coristi si faranno onore, e noi glieli auguriamo come auguriamo che sempre continui procurando soddisfazioni anche a chi la sorregge.

Per la conservazione dei pesci un premio agli agenti.

La Commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive, della quale è presidente l'avv. A. Pollis, deputato provinciale e segretario, il signor U. Del Piero, avverte che allo scopo di concorre all'opera di conservazione e sviluppo dei pesci ed altri animali acquatici abitatori dei laghi e fiumi di questa Provincia, ha deliberato di assegnare un premio e quegli agenti di forza pubblica che accetteranno contravvenzioni alle leggi vigenti sulla pesca e che dal Magistrato saranno ritenute sussistenti.

Tale premio sarà corrisposto nella misura di lire 3.00 per ogni contravvenzione e ne sarà fatta domanda, a mezzo del Sindaco del Comune nel cui territorio venne elevata la contravvenzione, al Presidente della Commissione Provinciale presso l'Ufficio della Deputazione Provinciale in Udine. Il premio sarà raddoppiato quando trattasi di contravvenzione elevata in epoca di chiusura di pesca.

La domanda dovrà contenere l'indicazione della data della contravvenzione, la natura di essa, la data della sentenza di condanna e il nome del contravventore.

Agli Agenti che non hanno dimora nel Comune ove risiede la Pretura, né nei Comuni con questo confinanti sarà inoltre devoluto l'importo di L. 2 quale indennizzo di viaggio allorché per effetto della elevata contravvenzione e per deporre in giudizio rispetto alla stessa, saranno obbligati a recarsi nella sede della Pretura.

Gli Agenti tutti per l'accertamento delle contravvenzioni dovranno tenere presenti le istruzioni per la vigilanza sulla pesca coordinate sulle norme vigenti nel maggio 1900 dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Contro il carbonchio. Venne tenuta sabato scorso un'adunanza in Municipio per poter prendere accordi sulle vaccinazioni anti-carbonchiose da praticarsi subito nelle stalle lungo il decorso della roggia di Udine ormai riconosciuta infetta.

La riunione riuscì interessante per il buon numero di intervenuti e per la viva discussione tenuta. La massima non venne approvata di accollare a tanti agricoltori un onere imprevisto e costoso, e più si discusse sulla causa dell'inquinamento delle acque, specialmente sull'imbratto delle cenerie.

Solo frutto della riunione fu il caldo appello di combattere in tutti i modi il carbonchio.

Il morbillo.

Serpeggia il morbillo in città con numerosi casi sebbene in forma benigna. L'asilo Marco Volpe venne chiuso, quantunque, dicono, fosse prudente, lo fosse definitivamente senza accettare un gruppetto di ragazzine per le prove di un ballo, ciò che potrebbe portare delle conseguenze.

Si preparano bene le feste in mezzo all'allegria.

Destinazione di notai. Del Sanno è nominato notaio a Tolmezzo; Campeis a Udine.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele.

La Direzione della Tramvia a vapore, si pregia portare a conoscenza del pubblico che nei giorni 30, 31 e nella ricorrenza delle feste Pasquali, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. ore 20.15
da San Daniele » 20.35
Arrivo a San Daniele » 21.35
a Udine P. G. » 21.55
Col giorno 1 aprile p. v. andrà in vigore l'orario estivo.

Beneficenza.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici: In morte del signor Luigi De Gleria, Battistoni Gio. Batta offre lire 5.

Alla Società di ginnastica.

Perché non venne approvato il verbale della seduta precedente nell'assemblea della società di ginnastica, il consiglio direttivo in petto colpito diede in massa le dimissioni.

Giunta e circolo in tenzone.

Demmo cenno della deliberazione sinomatica della giunta comunale ai riguardi delle intenzioni della guarnigione militare.

Il Circolo costituzionale ove si imperniano le idee della Giunta che fu protestò. Per la cronaca diamo per intero l'ordine del giorno:

Di fronte alla deliberazione della Giunta Comunale, con cui viene respinta la domanda dell'autorità militare d'un concorso ragionevole alla spesa per l'ampliamento della Piazza d'Armi e per la necessaria preparazione d'un terreno fra le porte Pracinuso e Gemona, sul quale dovrebbero innalzarsi coi denari dello Stato nuovi edifici militari,

considerato che i motivi addotti per questo rifiuto contrastano con l'utilità evidente delle classi lavoratrici e con le ragioni elevate di carattere nazionale, deplora l'atto della Giunta Comunale informato ai criteri della più perniciosa partigianeria,

e fa voti perchè sorga una larga ed efficace agitazione del pubblico udinese offeso nei suoi interessi e nei suoi sentimenti, onde indurre la rappresentanza del Comune a mutare consiglio e provvedere al bene ed al decoro della città.

Agitazione pel riposo festivo.

L'Unione Agenti di Commercio, Sezione di Udine, invita i Colleghi tutti Agenti, ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo stasera mercoledì alle ore 9 precise, nella sala del Teatro Minerva per deliberare sulla questione del riposo festivo.

I funerali del parroco di S. Cristoforo.

Iersera si resero solenni onoranze funebri alla salma di D. Domenico Raddi parroco di S. Cristoforo.

Intervennero buon numero di gente, Mons. Carlo Riva, per S. E. l'Arcivescovo, i parroci tutti della città, buon numero di soci della Società cattolica di M. S. con labaro e torci. (Il defunto parroco fu per vari anni assistente ecclesiastico di detta Società, ed attualmente socio onorario perpetuo).

Non vi furono pompe per espresso desiderio del defunto.

La morte del cav. Angelini.

L'altra sera morì dopo pochi giorni di violenta malattia, il cav. Giovanni Angelini padre del dottor Corradino. Passò la sua vita nel compimento del sentito dovere cittadino e famigliare per cui lascia grato ricordo e largo rimpianto.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

E stamattina ebbero luogo solenni funerali alla salma del defunto.

Precedeva lo stendardo abbrunato della società cattolica di M. S. di Udine, di cui era socio onorario.

La bara posava su carro di prima classe coperta da magnifico corone, e vi posava sopra un ricco medagliere con le decorazioni del cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro e con 5 medaglie al valor militare.

Seguivano: il cognato cav. D'Osvaldo, consigliere d'appello ed il cav. Besarel suocero del dott. Corradino, amici, famigliari, il consiglio d'amministrazione del civico ospitale, molti medici, le bandiere dei reduci e del 1848-49 e molti cittadini d'ogni ceto, d'ogni classe, d'ogni partito. Nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò, quel rev. Parroco accennò alla franchezza di sincero cattolico del defunto ed augurò imitatori.

Indi il corteo proseguì per il Camposanto.

Proroga di validità dei biglietti.

La Direzione Generale delle strade ferrate avverte che in occasione delle prossime Feste pasquali, 30-31 corr. i biglietti di andata-ritorno saranno validi per effettuare il ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 1 aprile p. v. Questa validità poi non è estesa ai biglietti di andata-ritorno distinti nelle stazioni delle linee ad esercizio economico.

Quanto valgono le idee sovversive.

Iersera venne arrestato il quarantenne Pietro Bozzo, bracciante da S. Maria la Longa. In un'osteria di via Aquileia si esprime in modo da augurarsi poter uccidere il nostro Re.

L'oste chiamò un sergente di cavalleria ed un tenente degli alpini i quali lo dichiararono in arresto. Egli negava le accuse di cui lo imputava, ma vi furono testimoni per cui le guardie di città, sopraggiunti lo passarono alle carceri.

Un mattoide denunciato.

Lunedì notte certo Giuseppe Bianchi di anni 40 da Codroipo con un altro finora sconosciuto si diede dalla strada a gettar sassi contro le finestre dello stabilimento Barbieri Leskovich e Comp. fuori porta Poscolle, riuscendo a rompere tre lastre, non però ferendo alcuno. Venne denunciato.

Pare che il Bianchi abbia rancore perchè da qualche tempo venne licenziato da quello stabilimento quale operaio.

Pare ancora però che in quello stabilimento vi sia da tanto tempo latente un non indifferente malumore, causato da certi sistemi mantenuti da qualche capo e ritenuti di altri tempi.

Il convegno degli agricoltori.

Stamattina si inaugurò nella sala maggiore dell'Istituto tecnico l'annunciato convegno dei proprietari.

Presiede il cav. Domenico Pecile. Notansi fra i presenti il co. De Brandis, il co. Caiselli, il cav. dott. Renier, Pecile sen., Deciani Antonio, Deciani co. Francesco, co. Asquini, co. A. di Trento, co. di Gropplero, prof. cav. Petri con una schiera di allievi della R. Scuola di agricoltura pratica di Pozzuolo, co. dottor Asquini, signor Giorgio Pico di Fagnaga, ing. De Toni, Giacomo Tomasoni di Buttrio, ing. Ciani, prof. D. Rubini, dott. Pontotti, perito Burelli di Fagnaga, avv. Pollicetti di Aviano, co. Filippo Florio, dott. G. Biasutti, dott. Giacomo Perusini, Federico Cantarutti, Roberto Kechler, on. Girardini, prof. cav. Nallino, co. Agricola, G. Morelli de Rossi, co. Asquini juniore, co. Andrea Caratti, ed altri molti.

Il Presidente espone lo scopo del convegno e cioè perchè i proprietari possano seguire l'attuale momento di agitazione con coscienza per bene loro e dei lavoratori.

Il primo oratore fu l'ing. Lorenzo De Toni sul tema: «Quali le esigenze odierne della stalla nei riguardi dell'igiene e dell'economia dell'azienda».

Terminandola

Per cortesia, lettori, abbiate un po' di pazienza, se torno anche stavolta a scrivervi la divozione con un argomento, di cui certo avete piene le tasche, di monadi cioè di materia prima e forma sostanziale. Non lo farò più; vi dò parola di galantuomo. E per quanto il sig. G. mi contrisponda, starò come una montagna saldo nel proposito di non zittire in materia.

Faccio notare poi prima di tutto al sig. G. che il titolo da lui sovrapposto al suo suo ultimo articolo m'ha recato dolore. Io sono certo che il sig. G. che è persona esima, non ha avuto intenzione d'offendermi. Ma ad ogni modo il titolo in sé mi pare offensivo. No, da quanto io scrissi, nessuno può sospettarmi scettico.

Detto questo, entro in argomento. Siccome il sig. G. posa i suoi raziocini sopra il concetto di estensione quantitativa, cerchiamo di vedere che cosa sia questa estensione. In quanto essa vien percepita dai nostri sensi, altro non è che un fenomeno risultante da azioni e reazioni: azioni e reazioni reciproche di noi sugli oggetti esterni e di questi su noi. Ciò appare evidente a chi per poco si faccia a considerare la natura delle sensazioni. La medesima estensione riguardata come una qualità intrinseca e permanente degli oggetti si risolve in una o più facoltà di questi a esplicare le sopradette azioni e reazioni. Dovrei spiegarvi di più; ma la brevità impostami dal direttore del Crociato non me lo concede.

Ora, così concepita la estensione, non vedo come ella si opponga all'ammissione delle monadi inestese.

In siffatto concetto non v'ha nulla di esteso nel senso volgare della parola. Riguardo poi alla facoltà di agire e reagire le une contro le altre, le monadi l'hanno e la traducono in atto.

Fatto precedere quest'esame della estensione, passiamo a discutere gli argomenti del sig. G.

«Una somma di indivisibili, mi risponde egli, darà sempre un indivisibile, come una somma di zeri non potrà dare che uno zero». Se gli indivisibili fossero pari ad uno zero, il sig. G. avrebbe ragione. Ma egli fa un paragone che non sta. Le monadi sono dotate di attività e passività, possono cioè agire e subire l'azione di altre monadi, come accennai sopra. Per questa duplice proprietà inseparabile, una o più monadi unite nella formazione d'un corpo e aventi maggior energia di altre costituenti un altro corpo, possono disgregare l'azione di queste ultime. E' vero?

Il sig. G. nel suo articolo dice ancora: «Se la monade è semplice, cioè inestesa, allora come si fa ad avere, quale risultante dall'agglomerazione di più inestesi, un esteso?» Come? col considerare l'esteso al modo che lo considero io; ciò che ho fatto vedere sopra.

Altre sono le cose che dice in proposito il sig. G.; ma, o di poco peso o fuor di luogo. Ca.

Ultimi telegrammi

Un incendio in un piroscalo.

Cagliari, 26. — La scorsa notte il piroscalo della Navigazione generale italiana Marco Minghetti, proveniente da Napoli e diretto in America carico di emigranti, appoggiò in questo porto essendosi manifestato un incendio alla stiva. Mercè l'opera attiva del personale di bordo, dei pompieri e dei militari si è riuscito a limitare; l'incendio sembra accidentale. Le autorità civili e militari accorsero tosto sul posto.

Il piroscalo si rimetterà pel viaggio

Cagliari, 26. — L'incendio scoppiato a bordo del Marco Minghetti è completamente domato. Fatte le debite constatazioni il piroscalo proseguirà per New York.

Le sorti dell'isola di Cuba.

Washington, 26. — L'isola di Cuba il 20 maggio verrà consegnata al governo cubano. Tutti i funzionari civili europei e degli Stati Uniti lasceranno l'isola in quel giorno.

Incendio disastroso.

Las Palmas, 25. — Un incendio distrusse i magazzini delle compagnie inglesi Ebber e Dempster; calcolasi che le perdite ascendano a circa un milione e mezzo.

Non si vuol saperne.

Londra, 26 (Comuni). — Balfour dichiara di avere nessuna notizia sui negoziati del Sud Africa.

Spiegazioni ufficiose.

La guerra continuerà.

Londra, 26. — In seguito alla richiesta di Buller si è pubblicata la corrispondenza Balfour-Buller circa la battaglia di Spionkop.

Il Daily Mail dice che il Warr Office non conosce i progetti di Schalkburger ma non crede abbia fatte proposte a Kitchener. Le pratiche dei delegati boeri non modificano la situazione.

La guerra continuerà vigorosamente.

Sar. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligemie e segnatamente nella cachessia palustre».

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Le rinomate

FOCACCIE

PASQUALI si trovano sempre fresche all'antica offelleria al MORO e alla Pasticceria GALANDA.

Le commissioni si eseguiranno all'ordine del mittente.

GLI OLII SASSO SONO GLI UNICI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si spediscono in stagnato da Kg. 2, 15 e 25 accuratamente illustrati, racchiusi in avvolta cassetta di legno Vergine Bianco n. 2, 15, 20 e 25. Spese di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per spaginato da soli Kg. 2, 15 e 25. In bariletti da Kg. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Chiedete campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Chi ha bisogno di acquistare

ARREDI SACRI

la Ditta Domenico Bertaccini tiene un meraviglioso deposito di Lampade, Candelieri, e quanto può occorrere pel fornimento e decoro del Culto.

La finezza dei lavori e la discretezza dei prezzi non temono confronti.

Casa di Cura Chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

DALL'ANEMIA

ALLA

SALUTE

in poco tempo.

Chiunque abbia un bambino gracile o delicato o alquanto anemico, s'interesserà certamente al caso esposto nella lettera che segue:

Messina, 26 aprile 1900.

Sono ben lieto di potervi dichiarare che la cura della Emulsione Scott diede nella mia bambina risultati soddisfacentissimi. Essa era un po' linfatica, affetta da leggera anemia e conseguente pallidezza. Dopo pochi giorni di cura, comincio a sentire i benefici effetti ed ora, trascorsi circa tre mesi, ha ripreso il colorito normale, mangia con appetito ed ha facili digestioni.



PIA CARDONA - MESSINA

L'Emulsione Scott ha quindi vinto l'anemia, che, leggera da principio, avrebbe avuto facilmente funeste conseguenze in una bambina linfatica.

1 B GIOVANNI BATTISTA CARDONA

Professore nel R. Istituto Tecnico - Messina.

Sono questi, praticamente e costantemente, i risultati che fornisce la Emulsione Scott a chi vi ricorre in tempo opportuno. Questa preparazione riunisce le proprietà terapeutiche dell'olio di fegato di merluzzo e degli iposoliti di calcio e soda in una forma gradevole e di facile assimilazione con effetti ricostituenti pronti e definitivi. Gli stomaci più delicati la digeriscono facilmente e si riordinano nelle loro funzioni. E' necessario usare soltanto la preparazione genuina distinta con la marca di fabbrica apposta alla fasciatura delle bottiglie che è una etichetta con la figura di un pescatore portante un grosso merluzzo sul dorso. Diffidate di tutte le emulsioni dette uguali alla Scott, nessuna ha il merito della genuina.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formata "Saggio", si spedisce franco domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice.

Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, Milano.

Depositi in tutte le più accreditate Farmacie.

L'Offelleria DORTA

premiata con Diploma d'Onore speciale UDINE — Mercatovecchio N. 1 — UDINE

Avverte la sua Spett. clientela di Città e Provincia, che si è dato principio alla confezione delle ormai ben apprezzate e rinomate

FOCACCIE.

Si eseguono spedizioni per l'Interno ed Estero.

Nella suddetta premiata offelleria trovasi pure un ricco assortimento vini di lusso in bottiglia e da pasto.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna

Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine

Denti e Dentiere artificiali — Otturazioni in genere ed in porcellana. — Assoluta novità.

Estrazione senza dolore

— Riceve dalle 8 alle 18 —

Agli amatori del buono

ed a quanti vogliono fare un ottimo regalo per le Sante Feste Pasquali facendo veramente ottima figura, facciano acquisto delle

FOCACCIE

di Enrico Cauceigh

via Gemona N. 28.

In città servizio a domicilio; fuori di città spedizione pronta ed accurata.

Tanti che ebbero a gustare i miei Panettoni d'Udine mi fanno lusinghieri elogi; chi prova resta pienamente convinto.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.10	9.43	O. 8.—	8.45
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.35	M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.35 D. 8.35	10.40	D. 6.20 M. 8.29	10.12
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15	19.45	M. 12.30 M. 14.30	16.05
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57	22.15	D. 17.30 M. 19.04	21.23
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.35 D. 8.35	10.45	D. 7.—M. 8.57	9.53
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55	M. 13.16 M. 14.35	18.30	M. 10.30 M. 14.14	15.50
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—	M. 17.56 D. 18.57	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
O. 17.35	20.30	M. 23.20	7.32	S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		M. 9.11	9.55	O. 9.11	9.55
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43	M. 14.35	15.25	M. 14.35	15.25
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—	O. 18.40	19.25	O. 18.40	19.25
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.20 S. T. 8.30 11.40 15.15 17.45 - arr. a S. Daniele 10.— 13.— 16.35 19.05
 Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45 R. A. 9.— 15.30 —

Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripiside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcé, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 990/1000.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

L'unico rimedio veramente efficace contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

e MALATTIE DI PETTO IN GENERE

Scientificamente approvato da Celibria Medico, è costituito dalle rinomate **PILLOLE di CREOSOTINA**

DOMPÉ-ADAMI

di potente azione antisettica, calmante, espettorante, cento volte superiore a tutti i disquisiti ed indigesti preparati di catrame.

Flacone picc. L. 1 - grande L. 2 // Presso tutte le Farmacie

Unici Preparatori: **Dompé-Adami, Chimici**
 MILANO PALERMO
 Piazza della Scala, 5 | Piazza Bologni, 23

Gratis, contro semplice biglietto di visita, opuscolo: Guida della Salute



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

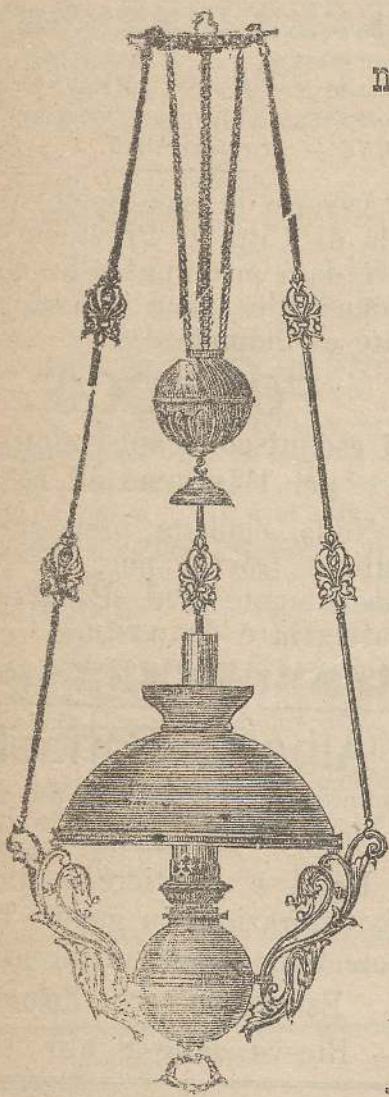
Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Non vi scervellate

nella ricerca di lumiere o lampadari ad olio od a petrolio

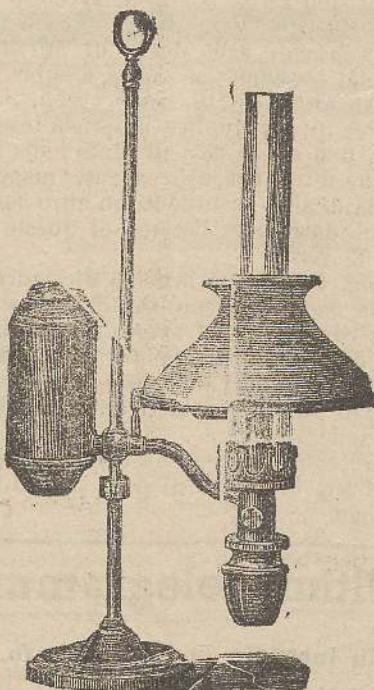
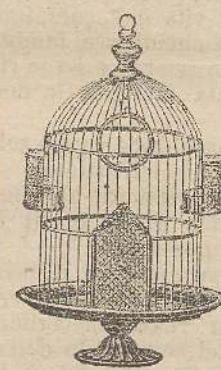
GRANDE ASSORTIMENTO

tiene il signor

Domenico Bertaccini

In Mercato vecchio dove potrete trovare lumiere e lampadari di ogni genere, garantiti, con tutti i perfezionamenti che l'ingegno umano ha saputo escogitare negli ultimi tempi. Fanali ad olio, lumiere da portarsi in giro a mano o da appendere alle pareti, lampadari da appendere ai soffitti ecc. ecc.

Egli riceve in cambio anche lampadari e lumiere vecchie, rinnova le macchine su vecchie lumiere. Si fabbricano anche, a richiesta.

Domenico Bertaccini
Via Mercato vecchio
UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
 Per metter dentro l'uccellin che vola,
 Vedendole sì belle, si consola
 La dama, il vagheggiar, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
 A tutti d'acquistarne anche una sola,
 Nè voglio a persuader, spender parola,
 Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
 Che in casa mantenete gli uccellini
 Per rallegrarvi ognor coi loro canti:
 Scegliete!... gabbie tonde, a cestellini
 E quadre ed a casette... Avanti, avanti!
 Prendete voi le gabbie... a me i quattrin.

MAGAZZINO
delle specialità

Interessante

Macchinetta
per fare il burro in casa

Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

in Mercato vecchio dove trovansi anche le Macchinette per fare gelati in casa.

Artriti, Sciatica, Reumatismi, Lombaggini

si guariscono prontamente coll'efficacissimo

Linimentum Capsici compositum

marca "Ancora,"

della Farmacia RICHTER di Praga.

60 anni di continuo e provato successo. Migliaia di guarigioni all'anno.

Si domandi sempre il "LINIMENTUM CAPSICI COMPOSITUM," di Praga.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia nella reale Farmacia FILIPPUSZI-GIROLAMI.

Prezzo del Flacone piccolo L. 1.50 — medio L. 2.50 — grande L. 3.25.

— SI FANNO SPEDIZIONI ANCHE IN PROVINCIA —

Udine — Tipografia del Crociato

Tossi, Bronchiti, Asma, Raucedini

ed in generale tutte le affezioni degli organi respiratori, si guariscono rapidamente ed infallibilmente colle rinomatissime

Polveri pettorali "PUPPI,"

preparate esclusivamente nella Farmacia reale FILIPPUSZI-GIROLAMI.

L. 100 LA SCATOLA